



12 dicembre 2025

Rapporto sui risultati della procedura di consultazione

Modifica della legge federale sugli aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario per salvare le imprese di rilevanza sistemica del settore dell'energia elettrica (LAiSE)



Indice

1.	Introduzione	3
1.1.	Situazione iniziale	3
1.2.	Svolgimento e destinatari	3
1.3.	Panoramica dei partecipanti alla procedura di consultazione	3
2.	Risultati della procedura di consultazione	4
2.1.	Proroga della durata di validità	4
2.2.	Credito d'impegno e importo forfettario per la messa a disposizione dei mutui	5
2.3.	Altre tematiche.....	5
3.	Elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione	6

1. Introduzione

1.1. Situazione iniziale

La durata di validità della legge federale sugli aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario per salvare le imprese di rilevanza sistemica del settore dell'energia elettrica (LAISE; RS 734.91) è limitata al 31 dicembre 2026. Secondo il messaggio concernente la LAISE, a partire dal 1° gennaio 2027 la legge dovrebbe essere sostituita da misure adeguate sancite nella legislazione ordinaria. Il Consiglio federale ha perciò previsto una serie di misure per rafforzare la resilienza delle imprese di rilevanza sistemica del settore dell'energia elettrica (ora denominate «imprese di importanza critica del settore dell'energie elettrica», in seguito «imprese di importanza critica»). Sebbene sia incontestata la necessità di una regolamentazione successiva alla LAISE, singole misure proposte dal Consiglio federale, in particolare i requisiti minimi in materia di liquidità e capitale proprio per le imprese di importanza critica, hanno incontrato una forte opposizione. Il Consiglio federale ha quindi deciso di rinunciare per il momento a definire prescrizioni volte a garantire sufficienti riserve di liquidità e di capitale proprio per poter effettuare ulteriori accertamenti.

Le restanti misure previste non consentiranno tuttavia di eliminare del tutto i rischi economici derivanti dalle imprese di importanza critica. In particolare, ciò non escluderebbe completamente la possibilità che, in caso di distorsioni di mercato come quelle dell'autunno 2022, si renda necessario un aiuto statale di emergenza. Allo scadere della durata di validità della LAISE a fine 2026, si ripresenterebbe la stessa situazione precedente alla crisi energetica, con una garanzia statale implicita e gratuita per le imprese di importanza critica. Secondo il Consiglio federale occorre evitare che ciò accada, motivo per cui propone una proroga di cinque anni sino alla fine del 2031 per la durata di validità della LAISE. Questa proroga servirà a esaminare in modo approfondito il rischio economico residuo nel caso venissero meno una o più imprese di importanza critica, al fine di valutare la necessità e l'idoneità di ulteriori misure. In tale contesto si tratta, in particolare, di riesaminare approfonditamente le prescrizioni in materia di liquidità e capitale proprio. Sulla base dei risultati di tali accertamenti verrà poi deciso come procedere per sostituire la LAISE dopo la proroga della durata di validità.

1.2. Svolgimento della consultazione e destinatari

Il 14 maggio 2025 il Consiglio federale ha incaricato il DATEC di avviare una procedura di consultazione concernente la modifica prevista della LAISE presso i Cantoni, i partiti politici, le associazioni mantello nazionali dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna, le associazioni mantello nazionali dell'economia e le cerchie interessate. La procedura si è conclusa il 14 settembre 2025. La durata della procedura di consultazione è stata ridotta a due mesi poiché la modifica della LAISE dovrà essere messa in vigore il 1° gennaio 2027 per consentire una proroga del piano di salvataggio senza soluzione di continuità. Considerando il tempo impiegato per i dibattiti parlamentari e la scadenza del termine di referendum, il Consiglio federale adotterà il progetto al più tardi entro la fine del 2025.

Il presente rapporto sintetizza i pareri pervenuti, senza avere tuttavia alcuna pretesa di esaustività¹. Per i dettagli si rimanda ai pareri pervenuti, disponibili sulla piattaforma di pubblicazione² della Confederazione.

1.3. Panoramica dei partecipanti alla procedura di consultazione

Nell'ambito della procedura di consultazione sono pervenuti complessivamente 44 pareri. L'elenco dei partecipanti (incluse le abbreviazioni utilizzate nel presente rapporto) è riportato in allegato. L'ordine in cui i partecipanti alla procedura di consultazione sono menzionati nel presente rapporto segue quello

¹ Il progetto posto in consultazione è stato rielaborato sulla base di tutti i pareri pervenuti, dopo averne preso atto, averli soppesati e valutati, conformemente all'articolo 8 della legge federale sulla procedura di consultazione (LCo; RS 172.061).

² www.admin.ch > Diritto federale > Procedure di consultazione > Procedure di consultazione concluse > 2025 > DATEC

dell'elenco dei partecipanti alla consultazione riportato nell'allegato (in base ai gruppi di destinatari e in ordine alfabetico tedesco).

Partecipanti suddivisi per categoria	Pareri pervenuti
Cantoni (Conferenze incluse)	24
Partiti politici rappresentati nell'Assemblea federale	4
Associazioni mantello nazionali di Comuni, città e regioni di montagna	1
Associazioni mantello nazionali dell'economia	2
Commissioni extraparlamentari	3
Industria elettrica	6
Altri partecipanti alla procedura di consultazione	4
Totale pareri	44

2. Risultati della procedura di consultazione

2.1. Proroga della durata di validità

CdEN, AG, AI, AR, BS, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, SG, SH, SZ, SO, TG, TI, UR, VS, ZH e ZG, Alleanza del centro, economiesuisse, USS, EiCom, AET, Primeo, FER GE, cP approvano, in linea di principio, la proroga limitata della durata di validità della LAiSE. L'Alleanza del centro si rammarica dei ritardi nell'elaborazione delle necessarie regolamentazioni successive e ritiene ragionevole estendere la durata di validità solo fino alla fine del 2029, al fine di mantenere una certa pressione. Il PS non si esprime esplicitamente a favore della proroga del piano di salvataggio, ma mostra comprensione al riguardo, ritenendo tuttavia discutibile una proroga di cinque anni. La USS ritiene inoltre inspiegabile una proroga di cinque anni e ne propone una di al massimo tre anni.

BE, PLR, UDC, SAB e COMCO respingono la proroga della durata di validità della LAiSE. Per BE si tratta di una continuazione sproporzionata di una regolamentazione che era stata originariamente concepita come misura di emergenza e che non è più giustificata. Secondo l'UDC, le attuali condizioni di mercato non danno motivo di prorogare la legge per altri cinque anni fino al 2031. Il PLR sottolinea che il settore e i Cantoni proprietari dei tre grandi gruppi energetici hanno avuto tempo sufficiente per trarre le giuste conclusioni dalla situazione di allora. La COMCO respinge in linea di principio la proroga della LAiSE e chiede eventualmente una proroga al massimo fino alla fine del 2028. Ritiene inoltre che la proroga del piano di salvataggio porterebbe a costi di finanziamento più favorevoli e a notevoli vantaggi concorrenziali per le imprese di importanza critica.

Alpiq, AES e EIP accolgono con favore la proroga degli obblighi d'informazione previsti dalla LAiSE. Anche BKW offre la propria collaborazione per continuare ad adempierli in forma adeguata. Alpiq, BKW, AES e EIP sono critiche riguardo alla proroga dell'aiuto sussidiario di emergenza. Secondo Alpiq, gli aiuti finanziari concessi a titolo sussidiario della LAiSE hanno adempiuto il loro scopo e hanno permesso alle imprese di importanza critica di ottenere sufficiente liquidità sui mercati dei crediti e dei capitali. Di conseguenza, si potrebbe rinunciare alla loro proroga. BKW respinge la proroga dell'aiuto sussidiario di emergenza perché la subordinazione obbligatoria a questa regolamentazione continua a rappresentare un'incidenza sproporzionata sulla libertà economica. Secondo AES, una proroga del credito d'impegno nella sua forma attuale non è né opportuna né appropriata alla luce delle misure adottate e delle nuove norme applicabili. Axpo comprende la proroga della durata di validità della LAiSE, anche se non la sostiene esplicitamente.

La CFNP non ha presentato alcuna osservazione sul progetto.

2.2. Credito d'impegno e importo forfettario per la messa a disposizione dei mutui

Tenuto conto dell'allentamento della situazione sui mercati dell'energia, delle misure adottate dalle imprese interessate per aumentare la resilienza e dello sviluppo della regolamentazione delle borse nell'UE, CdEN, AI, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, SG, SH, SO, UR, VS, TG, ZG e economiesuisse chiedono di prendere in considerazione una modifica per rendere il piano di salvataggio meno costoso per le imprese interessate dal piano di salvataggio. Delle modifiche in tal senso vengono anche richieste dai partecipanti alla procedura di consultazione che respingono o criticano la proroga della LAiSE nel caso in cui il Consiglio federale mantenga invariata la sua proposta. Si tratta di UDC, Alpiq, Axpo, AES e EIP. CdEN, AI, FR, GE, GL, GR, JU, LU, NE, SG, SO, UR, VS, ZH, UDC, Alpiq, Axpo e AES chiedono esplicitamente di ridurre il credito d'impegno previsto di 10 miliardi di franchi o di esaminare una riduzione corrispondente. AG, ZH, economiesuisse, Alpiq, Axpo, AES e EIP chiedono inoltre che il tetto minimo del tasso di interesse per il calcolo dell'importo forfettario per la messa a disposizione dei mutui non venga aumentato dallo 0 per cento allo 0,635 per cento. Il tasso d'interesse di mercato dovrebbe continuare a essere determinante, in modo che l'importo forfettario si basi sui costi effettivi per la Confederazione.

2.3. Altre tematiche

Economiesuisse e Axpo chiedono di modificare la definizione di importanza critica aggiungendo ulteriori criteri (responsabilità di un gruppo di bilancio di una certa dimensione e fornitura di un certo volume annuo di elettricità in Svizzera) e prevedendo valori soglia più bassi. Questo aumenterebbe il numero di imprese interessate dal piano di salvataggio e quindi eviterebbe distorsioni della concorrenza tra gli operatori del mercato rilevanti. BE ritiene inoltre che l'attuale definizione sia discutibile e non adeguatamente motivata.

Economiesuisse e Axpo chiedono inoltre che gli obblighi d'informazione vengano precisati e che seguano il principio della minimizzazione dei dati, poiché sono complessi e comportano costi che, in ultima analisi, vengono sostenuti dai consumatori. Un confronto tra le imprese di importanza critica richiede anche un elevato grado di standardizzazione, compresa la fornitura di indicatori predefiniti con precisione invece di voci dettagliate.

La EiCom propone di aggiungere all'articolo 19 capoverso 2 della LAiSE la previsione di liquidità o la situazione di liquidità prevista per i prossimi 12 mesi. Attualmente, le imprese di importanza critica comunicano i loro dati con un ritardo di 20 giorni. Ciò significa che l'intero monitoraggio della liquidità si basa sempre e solo su valori riferiti al passato. Con una previsione di liquidità, la EiCom potrebbe anche effettuare un monitoraggio della liquidità orientato al futuro e riconoscere prima gli sviluppi corrispondenti.

Alpiq chiede una modifica della ripartizione dei costi per disponibilità di liquidità da parte della Confederazione. Rispetto alla situazione del 2022, le autorità federali hanno ora un quadro più chiaro della situazione delle singole imprese. Sarebbe quindi opportuno che le misure adottate dalle singole imprese per ridurre al minimo il rischio di liquidità fossero prese in considerazione nell'assegnazione della quota del credito d'impegno. Di conseguenza, la ripartizione del credito d'impegno e quindi dei costi non dovrebbe più basarsi sulla quota di potenza installata.

La USS richiama l'attenzione sul problema del riversamento dei costi della LAiSE sui clienti del servizio universale e chiede disposizioni efficaci che escludano in ogni caso un riversamento dei costi sui clienti finali del servizio universale.

BS sottolinea che l'obbligo dei Cantoni di dover partecipare a eventuali perdite sui mutui e ai supplementi di rischio incassati continua a essere respinto. Anche GE esprime riserve sul meccanismo di ripartizione delle perdite.

Secondo l'IFPDT non vi sono motivi validi che giustifichino la proroga nella LAiSE di una disposizione speciale secondo l'articolo 4 della legge sulla trasparenza (LTras), motivo per cui la riserva secondo la LTras di cui all'articolo 20b capoverso 2 AP-LAiSE non è necessaria. L'IFPDT chiede pertanto lo stralcio, senza sostituzione, dell'articolo 20b capoverso 2 AP-LAiSE e dell'attuale articolo 20 capoverso 4 LaiSE, nonché delle relative spiegazioni contenute nel rapporto esplicativo.

3. Elenco dei partecipanti alla procedura di consultazione

Kantone / Cantons / Cantoni (24)

CdEN	Konferenz Kantonaler Energiedirektoren / Conférence des directeurs cantonaux de l'énergie / Conferenza dei direttori cantonali dell'energia
AG	Aargau / Argovie /Argovia
AI	Appenzell Innerrhoden / Appenzell Rh.-Int. / Appenzello Interno
AR	Appenzell Ausserrhoden / Appenzell Rh.-Ext. / Appenzello Esterno
BE	Bern / Berne / Berna
BL	Basel-Landschaft / Bâle-Campagne / Basilea-Campagna
BS	Basel-Stadt / Bâle-Ville / Basilea- Città
FR	Freiburg / Fribourg / Friburgo
GE	Genf / Genève / Ginevra
GL	Glarus / Glaris / Glarona
GR	Graubünden / Grisons / Grigioni
JU	Jura / Giura
LU	Luzern / Lucerne / Lucerna
NE	Neuenburg / Neuchâtel
SG	St. Gallen / Saint-Gall / San Gallo
SH	Schaffhausen / Schaffhouse / Sciaffusa
SZ	Schwyz / Svitto
SO	Solothurn / Soleure / Soletta
TG	Thurgau / Thurgovie / Turgovia
TI	Tessin / Ticino
UR	Uri
VS	Wallis / Valais / Vallese
ZH	Zürich / Zurich / Zurigo
ZG	Zug / Zoug / Zugo

Politische Parteien / Partis politiques / Partiti politici (4)

FDP PLR PLR	FDP. Die Liberalen PLR. Les Libéraux-Radicaux PLR. I Liberali Radicali
Die Mitte Le Centre AdC	Die Mitte Le Centre Alleanza del Centro
SVP UDC UDC	Schweizerische Volkspartei Union démocratique du centre Unione democratica di centro
SP PS PS	Sozialdemokratische Partei der Schweiz Parti socialiste suisse Partito socialista svizzero

Dachverbände der Gemeinden, Städte und Berggebiete / Associations faîtières des communes, des villes et des régions de montagne / Associazioni mantello dei Comuni, delle città e delle regioni di montagna (1)

SAB	Schweizerische Arbeitsgemeinschaft für die Berggebiete Groupement suisse pour les régions de montagne Gruppo svizzero per le regioni di montagna
-----	--

Gesamtschweizerische Dachverbände der Wirtschaft / Associations faîtières de l'économie qui œuvrent au niveau national / Associazioni mantello dell'economia (2)

economiesuisse	Verband der Schweizer Unternehmen Fédération des entreprises suisses Federazione delle imprese svizzere
SGB USS USS	Schweizerischer Gewerkschaftsbund Union syndicale suisse Unione sindacale svizzera

Aussenparlamentarische Kommissionen / Commissions extraparlémentaires / Commissioni extraparlamentari (3)

EICom	Elektrizitätskommission Commission de l'électricité Commissione federale dell'energia elettrica
ENHK CFNP CFNP	Eidgenössische Natur- und Heimatschutzkommission Commission fédérale pour la protection de la nature et du paysage Commissione federale per la protezione della natura e del paesaggio
WEKO COMCO COMCO	Wettbewerbskommission Commission de la concurrence Commissione della concorrenza

Elektrizitätswirtschaft / Industrie électrique / Industria elettrica (6)

Alpiq	Alpiq Holding AG
Axpo	Axpo Services AG
AET	Azienda Elettrica Ticinese
BKW	BKW Energie AG
Primeo	Primeo Energie
VSE	Verband Schweizerischer Elektrizitätsunternehmen
AES	Association des entreprises électriques suisses
AES	Associazione delle aziende elettriche svizzere

Weitere Vernehmlassungsteilnehmende / Autres participants à la procédure de consultation / Altri partecipanti alla procedura di consultazione (4)

cP	Centre patronal
EDÖB PFPDT IFPDT	Eidgenössischen Datenschutz- und Öffentlichkeitsbeauftragten Préposé fédéral à la protection des données et à la transparence Incaricato federale della protezione dei dati e della trasparenza
EIP	Energy Infrastructure Partners
FER GE	Fédération des Entreprises romandes Genève

Totale: 44